



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

**Decreto per l'approvazione di una prima parte dei piani regionali nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.3 – “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica” finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.**

### IL MINISTRO

- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante “*Norme per l'edilizia scolastica*”;
- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “*Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*” e, in particolare, l'articolo 21;
- VISTA la legge 24 dicembre 2003, n. 350, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)*” e, in particolare, l'articolo 4, comma 177, come modificato e integrato dall'articolo 1, comma 13, del decreto- legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, nonché dall'articolo 1, comma 85, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, che reca disposizioni sui limiti di impegno iscritti nel bilancio dello Stato in relazione a specifiche disposizioni legislative;
- VISTO il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile*”, e in particolare l'articolo 11;
- VISTA la legge 3 marzo 2009, n. 18, recante “*Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità*”;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;
- VISTO il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante “*Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca*” e, in particolare, l'articolo 10;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*”;
- VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, recante il “*Codice dei contratti pubblici*”;



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

- VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*”;
- VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, recante “*Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017*”, e in particolare l'articolo 20-bis;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, recante istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 3, comma 9;
- VISTO il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, recante “*Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*”;
- VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*” e, in particolare, l'articolo 1, comma 1072;
- VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*” e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, lettera c), che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero al Ministro della famiglia, l'esercizio delle «funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche per l'infanzia e l'adolescenza, anche con riferimento allo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia»;
- VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” e, in particolare, l'articolo 1, comma 95;
- VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*” e, in particolare, l'articolo 1, commi da 59 a 64, che prevede lo stanziamento di risorse per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole di province e città metropolitane;
- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante “*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca*”;
- VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante “*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia*” e, in particolare, l'articolo 32, comma 7-bis, che prevede un incremento del Fondo unico per l'edilizia scolastica, di cui all'articolo 11, comma 4-sexies, del decreto-legge 18 ottobre 2012,



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, per un importo di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 da destinare *“all’attuazione di interventi di messa in sicurezza, di adeguamento sismico e di ricostruzione di edifici scolastici ricadenti nelle zone sismiche 1 e 2 delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessate dagli eventi sismici del 2016 e del 2017, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria approvata ai sensi del decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 21 maggio 2019, n. 427”*;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”*;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*;

VISTO l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”* e, in particolare, l’articolo 24, relativo alla progettazione di scuole innovative;

VISTO inoltre, l’articolo 33 del citato decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, relativo all’istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni che, al fine di attuare le riforme e gli investimenti previsti dal PNRR, in raccordo con le altre amministrazioni dello Stato titolari di interventi PNRR e, in particolare, delle attività volte a curare l’istruttoria di tavoli tecnici di confronto settoriali con le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”*;



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

- VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*”, e in particolare l’articolo 47;
- VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante “*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*” e, in particolare, l’articolo 26;
- VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, attualmente in corso di conversione, e in particolare l’articolo 6 che stabilisce che il Ministero dell’istruzione assume la denominazione di “*Ministero dell’istruzione e del merito*”;
- VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014 e la decisione n. 541/2014/UE;
- VISTO il regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*” ed in particolare l’articolo 17;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- VISTA in particolare, la Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 3.3 – “*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica*”, finanziato dall’Unione europea – *Next Generation EU*”;
- VISTA la delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice unico di progetto (CUP);
- DATO ATTO che, ai sensi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, la gestione degli investimenti relativi alle azioni di edilizia scolastica è demandata al Ministero dell’istruzione, in collaborazione con il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell’interno, con il Dipartimento per lo sport, per le azioni relative rispettivamente al *Piano per gli asili nido e le scuole dell’infanzia* e al *Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole*;



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

- DATO ATTO altresì, che ai sensi del medesimo Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, è previsto che il Ministero dell'istruzione gestisce il processo di autorizzazione, monitoraggio e rendicontazione fattuale e finanziaria, mentre la realizzazione degli interventi e delle opere avviene sotto la responsabilità degli enti locali proprietari degli edifici;
- VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;
- VISTE le conclusioni del Consiglio europeo di Barcellona del 2002, in particolare il punto n. 32, con cui sono stati fissati i seguenti obiettivi: “[...] *gli Stati membri dovrebbero rimuovere i disincentivi alla partecipazione femminile alla forza lavoro e sforzarsi per fornire, entro il 2010, tenuto conto della domanda e conformemente ai modelli nazionali di offerta di cure, un’assistenza all’infanzia per almeno il 90% dei bambini di età compresa fra i 3 anni e l’età dell’obbligo scolastico e per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni*”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 166, recante *“Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione”*;
- VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 gennaio 2018, con il quale sono stati definiti termini e modalità di redazione della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 12 settembre 2018, n. 615, con il quale si è proceduto all’approvazione della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica e al riparto del contributo annuo pari a euro 170.000.000,00 tra le Regioni;
- VISTA l’Intesa, sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 6 settembre 2018, tra il Governo, le Regioni, le Province e gli enti locali ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo del 28 agosto 1997, n. 281;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 10 dicembre 2018, n. 849, con il quale si è proceduto alla rettifica della Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica 2018-2020 con riferimento ai piani presentati da alcune Regioni;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 30 luglio 2019, n. 681, con il quale si è proceduto all’aggiornamento della programmazione unica nazionale 2018-2019 con riferimento all’annualità 2019, nella quale confluiscono i singoli piani regionali;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 10 marzo 2020, n. 175, recante assegnazione di euro 510.000.000,00 e individuazione degli interventi di edilizia scolastica ammessi a finanziamento, confluiti tra i c.d. “progetti in essere” del PNRR;



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 5 giugno 2020, n. 24, recante assegnazione delle risorse agli enti locali per il sisma del centro Italia – fondo 120 milioni, confluito tra i c.d. “progetti in essere” del PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 25 luglio 2020, n. 71, recante finanziamento di un secondo piano di interventi rientranti nella programmazione triennale in materia di edilizia scolastica 2018-2020 nell'ambito dello stanziamento di euro 320.000.000,00, confluito tra i c.d. “progetti in essere” del PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 7 gennaio 2021, n. 8, di approvazione dell'aggiornamento della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica, di cui all'articolo 10 decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, relativamente all'annualità 2020, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 gennaio 2018;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 23 giugno 2021, n. 192, recante riparto, tra le Regioni, delle risorse disponibili in bilancio per il finanziamento del Piano 2020 della programmazione triennale nazionale 2018-2020 e di individuazione degli interventi da finanziare, confluiti tra i c.d. “progetti in essere” del PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2021, n. 253, recante riparto tra le Regioni delle risorse disponibili in bilancio, pari a euro 210.000.000,00, per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica nell'ambito della programmazione triennale nazionale 2018-2020, confluiti tra i c.d. “progetti in essere” del PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, concernente l'individuazione degli ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale dell'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del PNRR presso il Ministero dell'istruzione;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, recante la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi;
- VISTO il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante “*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*”;



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, di modifica del decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 15 febbraio 2022, n. 31, con cui sono state assegnate le risorse finanziarie ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa e, in particolare, l'articolo 7 e la tabella D), allegata allo stesso, relativa ai capitoli e ai piani gestionali, su cui insistono le risorse destinate agli interventi in essere previsti dal PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 5 maggio 2022, n. 111, recante destinazione di ulteriori risorse finanziarie per l'attuazione della Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1: *“Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”*, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 2 agosto 2022, prot. n. 203, di destinazione di ulteriori risorse finanziarie per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3: *“Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole”*, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, prot. n. 223, di rettifica dell'importo di finanziamento della Provincia di Varese nella graduatoria relativa alla messa in sicurezza nella Regione Lombardia-Province per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3: *“Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole”*, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 7 settembre 2022, n. 236, di destinazione di ulteriori risorse finanziarie per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 – *“Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”* del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;
- DATO ATTO che secondo quanto previsto dall'articolo 5 del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, al fine di garantire la messa in sicurezza e la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico esistente, le risorse interamente PNRR della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3, pari ad euro 500.000.000,00 a valere sui fondi europei del PNRR, sono state ripartite, nell'allegato 6 del citato decreto ministeriale n. 343 del 2021, su base regionale, garantendo che il 40% delle stesse fosse destinato alle Regioni del Mezzogiorno e il 30% nell'ambito della singola quota spettante a ciascuna regione fosse destinato alle province, ivi comprese quelle autonome, alle città metropolitane e agli enti di decentramento regionale per le scuole del secondo ciclo di istruzione;
- DATO ATTO altresì, che con decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2021, n. 253 sono state ripartite risorse pari ad € 210.000.000,00 tra le Regioni a valere su risorse del bilancio del



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

Ministero dell'istruzione per la redazione di piani di interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, quale quota di compartecipazione nazionale, già inserita nel computo di risorse dei c.d. "progetti in essere" di cui al citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza nella Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 3.3 – *"Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"*, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

CONSIDERATO che secondo quanto previsto dal medesimo articolo 5, comma 3, del sopracitato decreto ministeriale n. 343 del 2021 l'individuazione degli interventi doveva essere effettuata dalle Regioni entro e non oltre il 22 febbraio 2022 nell'ambito della programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, redatta sulla base dei piani regionali, e/o di altra programmazione regionale redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica, in coerenza con le finalità e gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

DATO ATTO che con nota del 16 dicembre 2021, prot. n. 49157, sono stati comunicati alle Regioni, da parte dell'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza presso il Ministero dell'istruzione, gli importi dei riparti delle risorse finanziarie relative sia al decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2021, n. 253 sia al decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343;

CONSIDERATO che nella predetta nota sono stati indicati anche gli adempimenti necessari posti a carico delle Regioni e la tipologia di interventi da ammettere a finanziamento nell'ambito delle seguenti categorie:

- a) demolizione e ricostruzione di edifici scolastici;
- b) interventi di solo adeguamento/miglioramento sismico con indice di rischio sismico *post operam*  $\Rightarrow 0.6$ ;
- c) interventi di adeguamento/miglioramento sismico con indice di rischio sismico *post operam*  $\Rightarrow 0.6$  ed efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche;
- d) interventi di solo efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche, purché l'immobile oggetto di intervento sia in possesso di certificato di collaudo delle strutture ai sensi delle NTC 2008 o delle NTC 2018 o sia stato sottoposto a verifica di vulnerabilità sismica e presenti un  $IR \Rightarrow 0.6$ ;

DATO ATTO che sono state stabilite, altresì, le tempistiche e le *milestone* di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori posti a carico degli enti locali e sono stati indicati, tra i vari adempimenti, quelli di garantire che tutta la documentazione prodotta dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano dovesse riportare i loghi e la dicitura relativa alla linea di finanziamento in questione, in conformità con quanto previsto dal Regolamento UE n. 241 del 2021;

CONSIDERATO inoltre, che sono stati fissati costi minimi e massimi sostenibili a valere sul PNRR per le tipologie di intervento sopra descritte;



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

DATO ATTO che entro il termine del 22 febbraio 2022 le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno fatto pervenire all'Unità di Missione del PNRR presso il Ministero dell'istruzione i relativi piani regionali redatti;

CONSIDERATO che sono state avviate le attività di verifica sui piani presentati e sono state riscontrate criticità per le quali, con successive note, è stato richiesto a tutte le Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano di fornire i necessari chiarimenti e/o integrazioni;

CONSIDERATO che, a seguito di istruttoria, solo i piani di alcune Regioni e Province autonome risultavano ammissibili a finanziamento, rispettando i criteri e i principi del PNRR, mentre per altre Regioni si è resa necessaria un'ulteriore istruttoria anche attraverso l'adozione di atti di rettifica per il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione previsti dal regolamento UE n. 241 del 2021, nonché ulteriori integrazioni documentali;

DATO ATTO che tutte le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno fatto pervenire le loro integrazioni e/o osservazioni entro il termine ultimo assegnato dal Ministero dell'istruzione del 29 luglio 2022;

PRESO ATTO degli interventi già trasmessi dalle Regioni, relativamente al riparto delle risorse pari a euro 210.000.000,00, di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2021, n. 253, e delle risorse pari a euro 500.000.000,00, di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343;

CONSIDERATO altresì, necessario, al fine di consentire il puntuale raggiungimento di *target* e *milestone* dell'Investimento 3.3 "*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica*" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR, in considerazione dell'elevato incremento dei prezzi e dei costi delle materie prime, definire un'unica programmazione complessiva per tutti i piani regionali nell'ambito del citato Investimento 3.3 del PNRR, anche ricorrendo a successive eventuali risorse aggiuntive;

CONSIDERATO quindi, necessario garantire un'unica programmazione nell'ambito dell'Investimento 3.3 del PNRR, che si compone degli interventi approvati all'esito del riparto delle risorse di cui ai decreti del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2021, n. 253 e 2 dicembre 2021, n. 343, nonché di quelli che saranno definiti con un ulteriore e successivo decreto di riparto di risorse nazionali che saranno eventualmente disponibili individuate anche nell'ambito dell'art. 47 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, per consentire un maggior numero di interventi e rispettare il *target* europeo associato all'intervento che prevede la messa in sicurezza e la riqualificazione di almeno 2.784.000 m<sup>2</sup> riferiti ad edifici pubblici adibiti ad uso scolastico;

CONSIDERATO che l'articolo 47, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, prevede espressamente la possibilità di individuare ulteriori risorse nazionali del bilancio dello Stato e prevede specificamente che "*al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi, target e milestone del Piano nazionale di ripresa e resilienza, le risorse di cui all'articolo 1, comma 62, della legge 13 luglio 2015, n. 107, nonché le risorse di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, all'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, all'articolo 1, comma*



## Ministero dell'Istruzione e del Merito

95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, all'articolo 1, commi 14, 59, 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e agli articoli 32, comma 7-bis, e 48, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, già utilizzate per i progetti in essere del PNRR, sono vincolate, dall'annualità 2022 all'annualità 2026, alla realizzazione degli stessi”;

CONSIDERATO che, al fine di garantire il puntuale rispetto di *target* e *milestone* del PNRR, per la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamiento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.3. “*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica*”, finanziato dall’Unione europea – *Next Generation EU*, è necessario individuare, con successivo decreto, ulteriori risorse anche nell’ambito di quelle rese disponibili dall’articolo 47, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, in quota parte già utilizzate per i progetti in essere del PNRR, e vincolate, dall’annualità 2022 all’annualità 2026, alla realizzazione degli stessi;

VISTI i piani proposti dalle regioni e le istruttorie effettuate dall’Unità di missione per il PNRR;

CONSIDERATO che al fine di rispettare il *target* del PNRR M4C1-26 “*M<sup>2</sup> di edifici scolastici ristrutturati*”, pari a 2.784.000,00 m<sup>2</sup> di edifici scolastici da mettere in sicurezza e riqualificare al 30/06/2026, occorre procedere tempestivamente all’approvazione degli interventi di edilizia scolastica inseriti nei piani regionali di cui all’allegato A al presente decreto a valere sulle risorse PNRR disponibili per l’investimento 3.3 “*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica*” della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 del PNRR e sulle risorse di cui al decreto del Ministro dell’istruzione 6 agosto 2021, n. 253;

VISTA la nota del Ministero dell’economia e delle finanze, prot. n. 243758 del 20 ottobre 2022, acquisita al protocollo del Ministero dell’istruzione – Unità di missione per il PNRR al n. 89610 del 24 ottobre 2022, con la quale è stata differita al 30 settembre 2023 la *milestone* italiana M4C1-00-ITA-51 riferita all’Investimento M4C1-3.3 “*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica*”;

RITENUTO di poter nel frattempo approvare, in considerazione dei tempi stretti imposti dal PNRR, gli interventi individuati nei piani regionali a seguito dei riparti delle risorse di cui ai citati decreti del Ministro dell’istruzione 6 agosto 2021, n. 253 e 2 dicembre 2021, n. 343, coma da tabella di seguito riportata, rinviando a un successivo decreto del Ministro dell’istruzione e del merito il riparto di ulteriori risorse disponibili per il conseguimento degli obiettivi e dei *target* dell’Investimento 3.3 del PNRR, nell’ambito di un’unica programmazione complessiva:

| Regioni e Province Autonome | Risorse Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3 PNRR – allegato 6 DM n. 343/2021 | Risorse DM n. 253/2021 | Totale riparto delle risorse disponibili per Regione |
|-----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------------------------------------|
| Abruzzo                     | 13.596.803,50 €                                                                       | 7.040.224,87 €         | 20.637.028,37 €                                      |



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

|                               |                         |                         |                         |
|-------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Basilicata                    | 6.365.452,87 €          | 3.991.036,84 €          | 10.356.489,71 €         |
| Calabria                      | 23.123.651,75 €         | 11.415.958,59 €         | 34.539.610,34 €         |
| Campania                      | 53.525.700,84 €         | 21.175.449,46 €         | 74.701.150,30 €         |
| Emilia-Romagna                | 32.044.670,66 €         | 13.377.711,23 €         | 45.422.381,89 €         |
| Friuli-Venezia Giulia         | 10.431.092,81 €         | 5.188.124,57 €          | 15.619.217,38 €         |
| Lazio                         | 39.801.890,51 €         | 17.300.417,08 €         | 57.102.307,59 €         |
| Liguria                       | 10.484.091,22 €         | 4.661.639,99 €          | 15.145.731,21 €         |
| Lombardia                     | 68.839.045,80 €         | 27.540.644,12 €         | 96.379.689,92 €         |
| Marche                        | 14.164.150,00 €         | 6.553.093,55 €          | 20.717.243,55 €         |
| Molise                        | 3.501.000,53 €          | 2.276.140,16 €          | 5.777.140,69 €          |
| Piemonte                      | 34.500.097,33 €         | 14.168.795,10 €         | 48.668.892,43 €         |
| Puglia                        | 34.988.125,88 €         | 13.946.477,76 €         | 48.934.603,64 €         |
| Sardegna                      | 17.023.939,05 €         | 7.205.607,16 €          | 24.229.546,21 €         |
| Sicilia                       | 47.875.325,58 €         | 19.383.425,17 €         | 67.258.750,75 €         |
| Toscana                       | 29.937.612,86 €         | 12.792.063,01 €         | 42.729.675,87 €         |
| Umbria                        | 8.185.157,18 €          | 4.648.223,66 €          | 12.833.380,84 €         |
| Valle D'Aosta                 | 1.378.412,28 €          | 1.110.831,58 €          | 2.489.243,86 €          |
| Veneto                        | 37.946.708,00 €         | 16.224.136,10 €         | 54.170.844,10 €         |
| Provincia autonoma di Bolzano | 6.404.326,43 €          |                         | 6.404.326,43 €          |
| Provincia autonoma di Trento  | 5.882.744,92 €          |                         | 5.882.744,92 €          |
|                               | <b>500.000.000,00 €</b> | <b>210.000.000,00 €</b> | <b>710.000.000,00 €</b> |

RITENUTO di dover approvare solo gli interventi interamente compresi nei piani regionali e nei limiti delle risorse di cui ai decreti del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2021, n. 253 e 2 dicembre 2021, n. 343, rinviando al successivo decreto di individuazione di ulteriori risorse disponibili per il conseguimento degli obiettivi e dei *target* dell'Investimento 3.3 del PNRR anche le eventuali risorse residue non interamente utilizzate per i piani in questione;

RITENUTO di rinviare all'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell'istruzione e del merito, l'autorizzazione al finanziamento degli enti locali indicati nell'allegato A, suddivisi per regione, l'indicazione dei codici CUP di progetto degli interventi autorizzati, nonché l'indicazione delle modalità di monitoraggio e rendicontazione dei medesimi interventi, nel rispetto delle disposizioni del PNRR e delle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze;

### DECRETA

#### Articolo 1

#### *(Individuazione degli interventi)*

1. Nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Investimento 3.3 “*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica*” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, è definita un'unica programmazione di edilizia scolastica.



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

2. Per le finalità di cui al comma 1, è definita una prima *tranche* della programmazione di edilizia scolastica nei limiti delle risorse finanziarie ripartite con i decreti del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2021, n. 253 e 2 dicembre 2021, n. 343 e sono individuati, nell'allegato A al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nei limiti delle medesime risorse finanziarie individuate, gli enti locali, soggetti attuatori dei finanziamenti.
3. Con successivo decreto del Ministro dell'istruzione e del merito sono individuate le ulteriori risorse disponibili per il conseguimento degli obiettivi e dei *target* dell'Investimento 3.3 del PNRR, nell'ambito dell'unica programmazione di edilizia scolastica di cui al comma 1.
4. È demandata all'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell'istruzione e del merito l'autorizzazione al finanziamento degli enti locali indicati nell'allegato A, suddivisi per regione, l'indicazione dei codici CUP di progetto degli interventi autorizzati, nonché l'indicazione delle modalità di gestione, monitoraggio e rendicontazione dei medesimi interventi, nel rispetto delle disposizioni del PNRR e delle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze. Con decreto dell'Unità di missione per il PNRR sono adottate eventuali modifiche e sostituzioni di interventi che si rendano necessarie in caso di rinunce, revoche o altra motivata evenienza con altro o altri interventi indicati delle Regioni.
5. Eventuali risorse finanziarie residue rispetto ai riparti di cui ai decreti del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2021, n. 253 e 2 dicembre 2021, n. 343, sono assegnate, con successivo decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, alle medesime Regioni per le medesime finalità, anche in aggiunta e in considerazione di eventuali ulteriori risorse aggiuntive da destinare alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Investimento 3.3 “*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica*” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*.

### Articolo 2

#### *(Obblighi dei soggetti attuatori)*

1. Gli enti locali, soggetti attuatori degli interventi, si impegnano a:
  - a) garantire il raggiungimento di *milestone* e *target* della linea di investimento di cui alla Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3 “*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica*”, nonché il principio DNSH, pena la decadenza dal finanziamento, le condizionalità della linea di investimento, il divieto di “doppio finanziamento”, l'assenza di conflitti di interesse e tutti gli obblighi e adempimenti derivanti dall'applicazione dei regolamenti dell'Unione europea, delle norme nazionali sul PNRR e delle disposizioni attuative e delle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze;
  - b) adottare procedure interne che assicurino conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Amministrazione centrale responsabile di intervento nella Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dall'Amministrazione titolare responsabile e nella connessa manualistica;
  - c) garantire il rispetto delle misure adeguate per la sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e rettifica dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

- d) garantire la piena attuazione ai progetti così come saranno definiti, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i progetti nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo all'Amministrazione titolare le eventuali modifiche ai progetti stessi;
  - e) rispettare l'obbligo della normativa di indicazione dei codici CUP di progetto su tutti gli atti amministrativo-contabili direttamente o attraverso il soggetto attuatore;
  - f) effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute e per il rispetto degli obblighi di cui alla lettera a) del presente articolo, prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale titolare di Intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
  - g) rilevare e imputare nel sistema informatico ReGIS i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241, nonché sul conseguimento di eventuali milestone e target associati ad essi e della documentazione probatoria pertinente, ove di propria competenza;
  - h) assicurare gli obblighi di conservazione, nel rispetto anche di quanto previsto dall'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, della documentazione progettuale, che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del Ministero dell'istruzione e del merito, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione Europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti Europea, della Procura Europea e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei Conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) n. 1046/2018;
  - i) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
  - j) fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dall'Amministrazione centrale titolare di intervento per tutta la durata del progetto.
2. Il termine di aggiudicazione dei lavori per gli interventi inseriti nei piani di cui all'allegato A al presente decreto è quello del 15 settembre 2023, pena la decadenza dal finanziamento.
  3. Gli enti locali, soggetti attuatori, devono sottoscrivere con il Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione per il PNRR apposito accordo di concessione che regola i termini di attuazione e le modalità di rendicontazione e monitoraggio nel rispetto dei regolamenti europei.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge.

IL MINISTRO  
*Prof. Giuseppe Valditara*